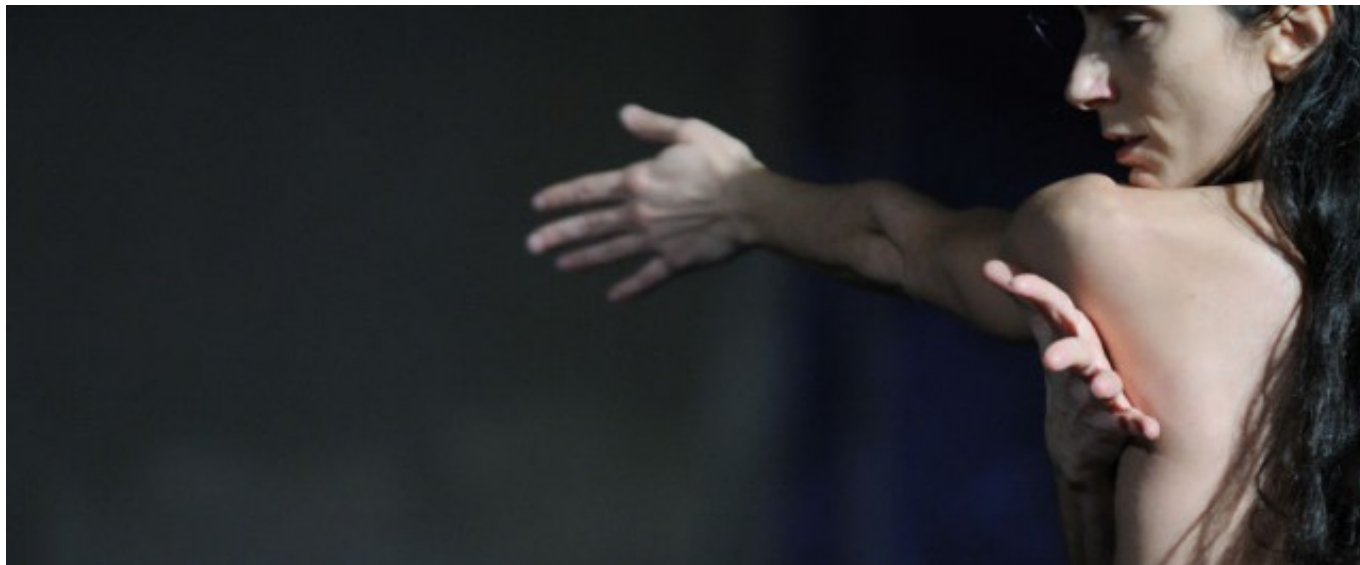


Stagione di Danza: Enter Lady Macbeth, il 20 e 21 marzo

Author : BrandedQ

Date : 16 marzo 2015



Nella Chiesa di Sant'Andrea
venerdì 20 e sabato 21 marzo alle ore 21

Compagnia Simona Bucci

ENTER LADY MACBETH

ispirato alla tragedia Macbeth di Shakespeare
coreografia e concezione scenica Simona Bucci
musiche originali Paki Zennaro
disegno luci Gabriele Termine

interpreti Eleonora Chiocchini, Isabella Giustina, Sara Orselli, Françoise Parlanti, Frida Vannini
coproduzione Festival Danza Estate di Bergamo, Festival Orizzonti di Chiusi
con il sostegno di MiBACT/Dipartimento dello spettacolo dal Vivo, Regione Toscana

ATTENZIONE

Biglietti in vendita esclusivamente al Botteghino del Teatro Verdi in orario di biglietteria; nelle due serate di spettacolo anche a partire dalle ore 20 per la sola rappresentazioni in programma e salvo esaurimento.

Il Teatro Verdi ospita per la prima volta questa compagine fondata nel 2002 dalla coreografa toscana Simona Bucci, con la sua più recente creazione ispirata al capolavoro shakespeariano, un'indagine sulla condizione e la natura umana, sul problema ancora attualissimo del potere e del suo esercizio, per condurre il pubblico in viaggio all'interno del senso della tragedia, vissuto in un continuo trasferimento dal piano magico e fatale a quello psicologico e umano. La donna, principio e fine nell'eterno fluire della vita; le donne, ambiziose, piene di potere, protagoniste consapevoli dei propri atti, che possono appartenere a ogni tempo. Qui infatti le interpreti sono prive di caratterizzazioni visive, al punto da non ammettere distinzioni tra Lady Macbeth e le streghe. Un rapporto di parità e uguaglianza che si esplicita anche nella coreografia, precisa, puntuale, con una resa del gesto curata sin nei minimi dettagli. Una performance essenziale, fuori dal tempo e dallo spazio, che riesce a coniugare una lettura

astratta della vicenda alla fisicità dei corpi, energici e sensuali, in un percorso fatto di promesse, potenzialità, ambizioni, paure, colpe, rimorsi, punizioni e follia come umano riflesso di coscienza.

photo © Gabriele Termine

www.teatrodipisa.pi.it

